

GLI ALBERGATORI

**«Ma il trend
rimane negativo
Eccesso d'offerta
crollo domanda»**

— BRESCIA —

NON ACCENNA a migliorare il turismo d'affari a Brescia. La spirale negativa era iniziata nel 2008 e da allora non siamo più risaliti. Nel primo semestre 2013, secondo Trade mark Italia, Brescia è al penultimo posto per indice di occupazione dei posti letto, nonostante sia al penultimo per prezzo medio. «C'è un eccesso di offerta - spiega Alessandro Fantini, presidente di Federalberghi Brescia e titolare dello storico hotel Ambasciatori - e un crollo della domanda. Le ultime notizie sulla Fiera non ci fanno ben sperare. Ci rendiamo conto che la Fiera ha delle difficoltà, ma sappiamo cosa perdiamo, mentre non riusciamo a capire cosa potrà portare il nuovo progetto».

Pesano anche altre perdite eccellenti, come come Made in Steel o Metef, che sarebbero oggi una boccata d'ossigeno per gli albergatori. Quanto ai turisti del tempo libero, non c'è stato ancora un "effetto-Unesco". «Tuttavia - spiega Fantini - riceviamo ospiti consapevoli che a Brescia c'è qualcosa da vedere. La città non ha ancora il successo che merita. Ben venga la promozione, da sviluppare anche verso l'Italia».

Se la stagione estiva, in provincia, non è stata negativa, difficile fare previsioni per quella invernale, che dipende in larga misura dai turisti italiani, che prenotano però all'ultimo minuto. «Le incognite sulle tasse non aiutano: le persone non spendono perché non sanno cosa devono aspettarsi». E i russi? «Se prima erano soprattutto turisti d'affari, adesso arrivano anche famiglie normali. Non solo gli oligarchi, ma persone comuni, molto curiose di scoprire Brescia».

Federica Pacella

